



Comitato nazionale per la gestione della direttiva 2003/87/CE e per il supporto nella gestione delle attività di progetto del Protocollo di Kyoto

Deliberazione n. 18/2022

ERRATA CORRIGE DELLE DELIBERE 93/2021 E 114/2021 RIGUARDANTI IL RILASCIO DELL'AGGIORNAMENTO DELLE AUTORIZZAZIONI AD EMETTERE GAS AD EFFETTO SERRA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 47/2020.

VISTA la direttiva 2003/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 ottobre 2003 “che istituisce un sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nell'Unione e che modifica la direttiva 96/61/CE del Consiglio” come modificata dalla direttiva (UE) 2018/410 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 marzo 2018;

VISTO il decreto legislativo 9 giugno 2020, n. 47, recante “Attuazione della direttiva (UE) 2018/410 del parlamento europeo e del consiglio del 14 marzo 2018, che modifica la direttiva 2003/87/ce per sostenere una riduzione delle emissioni più efficace sotto il profilo dei costi e promuovere investimenti a favore di basse emissioni di carbonio, nonché adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/2392 relativo alle attività di trasporto aereo e della decisione (UE) 2015/1814 del parlamento europeo e del consiglio del 6 ottobre 2015 relativa all'istituzione e al funzionamento di una riserva stabilizzatrice del mercato”, e in particolare gli articoli 15, 17, e 18 recanti la disciplina dell'autorizzazione ad emettere gas ad effetto serra;

VISTO l'articolo 17, comma 2, del citato decreto legislativo 9 giugno 2020, n. 47 che stabilisce espressamente che “I gestori degli impianti inviano al Comitato la domanda di modifica della autorizzazione già esistente nei seguenti casi: a) modifica dell'identità del gestore comunicata contestualmente dal nuovo e dal vecchio gestore. Il vecchio gestore mantiene gli obblighi previsti dal sistema EU-ETS fino alla data di pubblicazione della deliberazione del Comitato; b) modifica alla natura o al funzionamento dell'impianto che determini un cambiamento nell'assegnazione ovvero del piano di monitoraggio ovvero della struttura dell'impianto stesso; c) ampliamenti e riduzioni della capacità dell'impianto; d) fusioni e scissioni; e) modifica del piano di monitoraggio a seguito di modifiche significative; f) modifica del Piano della metodologia di monitoraggio a seguito di modifiche significative”;

VISTO l'articolo 47, comma 3 del decreto legislativo 9 giugno 2020, n. 47, che prevede che il Comitato istituito ai sensi dell'abrogato decreto legislativo 13 marzo 2013, n. 30 continua ad operare fino all'istituzione del Comitato di cui all'articolo 4, del decreto legislativo medesimo;

VISTO il decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 256 del 5 ottobre 2016, di nomina dei componenti del Comitato Nazionale per la gestione della direttiva 2003/87/CE e per il supporto nella gestione delle attività di progetto del Protocollo di Kyoto (di seguito “Comitato”);

VISTO il decreto n. 179 del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 29 luglio 2016, recante il Regolamento del Comitato nazionale per la gestione della direttiva 2003/87/CE e per la gestione delle attività di progetto del Protocollo di Kyoto, vigente nelle more dell'approvazione del decreto di cui all'articolo 4, comma 11 del decreto legislativo 9 giugno 2020, n.47;

VISTO il decreto 25 luglio 2016 recante "Tariffe a carico degli operatori per le attività previste dal decreto legislativo 13 marzo 2013, n. 30 per la gestione del sistema UE-ETS", che disciplina i costi delle attività di cui all'articolo 41 del decreto legislativo 13 marzo 2013, n. 30, vigente nelle more dell'approvazione del decreto di cui all'articolo 46, comma 2 del decreto legislativo 9 giugno 2020, n.47;

VISTO l'articolo 4, comma 8, decreto legislativo 9 giugno 2020, n. 47 che individua il Portale ETS quale strumento utilizzato dal Ministero e dal Comitato per lo svolgimento delle rispettive attività ai fini dell'interlocuzione con i destinatari della disciplina di cui al decreto legislativo 9 giugno 2020, n. 47, consultabile all'indirizzo <https://www.ets.minambiente.it/>;

VISTE le domande di modifica dell'autorizzazione ad emettere gas a effetto serra trasmesse ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 9 giugno 2020, n. 47 tramite il Portale ETS;

CONSIDERATO, inoltre, che le indicate domande di modifica dell'autorizzazione ad emettere gas ad effetto serra sono identificate mediante assegnazione di codice ID Pratica univoco attribuito dal Portale ETS alla domanda da parte del gestore e a questo noto;

VISTA la Deliberazione 93/2021 del Comitato recante "Rilascio dell'aggiornamento delle autorizzazioni ad emettere gas ad effetto serra", con la quale è stata approvata, tra gli altri, la modifica dell'autorizzazione ad emettere gas serra ai sensi dell'articolo 17, comma 2, del d.lgs. n. 47/2020 dell'impianto individuato con il numero di autorizzazione 213, per l'identificativo pratica VAR-0000015735 e TMC-0000015736, ove veniva riportata la denominazione sociale non aggiornata;

VISTA la Deliberazione 114/2021 del Comitato recante "Rilascio dell'aggiornamento delle autorizzazioni ad emettere gas ad effetto serra", con la quale è stata approvata, tra gli altri, la modifica dell'autorizzazione ad emettere gas serra ai sensi dell'articolo 17, comma 2, del d.lgs. n. 47/2020 dell'impianto individuato con il numero di autorizzazione 77, per l'identificativo pratica VAR-0000018940, al posto della pratica VAR-0000009719;

CONSIDERATO che l'errore ha portato all'approvazione di una pratica, identificata con VAR-0000018940, ancora in fase istruttoria al posto della pratica VAR-0000009719, che invece risulta completata;

VISTA la Deliberazione 114/2021 del Comitato recante "Rilascio dell'aggiornamento delle autorizzazioni ad emettere gas ad effetto serra", con la quale è stata approvata, tra gli altri, la modifica dell'autorizzazione ad emettere gas serra ai sensi dell'articolo 17, comma 2, del d.lgs. n. 47/2020 dell'impianto individuato con il numero di autorizzazione 309, e per la quale è intervenuta anche una modifica dell'identità del gestore non indicata nella Delibera citata;

VISTA la base-dati AGES e il Portale EU ETS;

Su proposta della Segreteria Tecnica, il Consiglio Direttivo nella riunione 31 gennaio 2022,

DELIBERA

Articolo 1
Errata corrige

1. Per l'impianto individuato con il numero di autorizzazione 77, si approva la pratica identificata con VAR-0000009719, al posto della pratica indicata nella delibera 114/2021 identificata con VAR-0000018940;
2. Per l'impianto individuato con il numero di autorizzazione 213, si rettifica la denominazione sociale riportata in delibera 93/2021 da TRAVI E PROFILATI DI PALLANZENO S.R.L. a TRAVI E PROFILATI DI PALLANZENO S.P.A.
3. Per l'impianto individuato con il numero di autorizzazione 309 si approva, oltre alla modifica di cui alla lettera e) ai sensi dell'articolo 17, comma 2, del d.lgs. n. 47/2020 già indicata nella delibera 114/2021, anche la modifica intervenuta per l'identità del gestore, di cui alla lettera a) ai sensi dell'articolo 17, comma 2, del d.lgs. n. 47/2020, relativa al soggetto gestore WIENERBERGER S.P.A. UNIPERSONALE e riferita alle pratiche identificate con VAR-0000018722 e TMC-0000018754.
4. La presente delibera di errata corrige è pubblicata sul sito web del Ministero della transizione ecologica (<https://www.mite.gov.it/>). Tale pubblicazione ha valore di comunicazione ai gestori interessati.

IL PRESIDENTE
Dott. Alessandro Caretoni

